istitutomarangoni

REGOLAMENTO PER LA TUTELA DELLA DIGNITÀ E LA PREVENZIONE E GESTIONE DI MOLESTIE, MOLESTIE SESSUALI E CONDOTTE INAPPROPRIATE

Programmi Istituto Marangoni
Scuola · Milano / Firenze
Lingua · Italiano

Indice

1. FINALITÀ E DESTINATARI 4
2. AMBITO DI APPLICAZIONE 4
3. PRINCIPI DI TUTELA E RESPONSABILITÀ DEGLI STUDENTI 4
4. DEFINIZIONI ESSENZIALI 4
5. COMPORTAMENTI NON AMMESSI 4
6. CONTESTO DIDATTICO, CREATIVO E RELAZIONI CON LO STAFF 4
7. RICHIESTA DI SUPPORTO E MODALITÀ DI SEGNALAZIONE 5
8. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI 5
9. TUTELE, SUPPORTO E MISURE TEMPORANEE 5
10. ACCERTAMENTI, PROCEDIMENTI E RAPPORTI CON LE AUTORITÀ 5
11. DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER STUDENTI MINORENNI 5
11. RISERVATEZZA, RITORSIONI, SEGNALAZIONI IN MALA FEDE E DISPOSIZIONI FINALI 6

1. FINALITÀ E DESTINATARI

Il presente Regolamento definisce i principi, le tutele e le modalità con cui gli studenti di Istituto Marangoni possono chiedere supporto o segnalare molestie, molestie sessuali, discriminazioni, condotte sessuali non consensuali, ritorsioni e altri comportamenti lesivi della dignità o della sicurezza. Il Regolamento è rivolto esclusivamente agli studenti. Non disciplina i rapporti di lavoro né i procedimenti riguardanti il personale (staff tecnico-amministrativo corpo docente, collaboratori), che sono regolati da procedure interne separate. Quando una segnalazione presentata da uno studente coinvolge personale docente o non docente, collaboratori o altri soggetti che operano per Istituto Marangoni, la presa in carico dello studente avviene secondo il presente Regolamento, mentre gli eventuali accertamenti e provvedimenti relativi al personale sono gestiti dalle funzioni competenti.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Regolamento si applica agli studenti iscritti o partecipanti a corsi e attività organizzati dalle sedi italiane di Istituto Marangoni, indipendentemente dalla durata o dalla modalità di erogazione del programma.
Sono comprese le condotte che si verificano:

- nelle sedi e negli spazi utilizzati per attività didattiche o istituzionali;
- durante lezioni, workshop, shooting, fitting, eventi, visite didattiche, experiential week, viaggi studio, placement e altre attività collegate al percorso formativo;
- nelle attività online o ibride e attraverso piattaforme didattiche, e-mail, chat, messaggistica, social media o altri canali digitali istituzionali direttamente collegati alla vita accademica e Istituto Marangoni;
- al di fuori delle sedi o dei canali istituzionali quando i fatti producono effetti concreti sulla sicurezza, sul benessere, sul percorso accademico dello studente, sulla partecipazione didattica o sull'ordinato svolgimento della vita accademica all'interno di Istituto Marangoni.

La segnalazione può riguardare comportamenti posti in essere da altri studenti, personale docente o non docente, collaboratori, ospiti, fornitori, partner, aziende o altre persone coinvolte in attività riconducibili a Istituto Marangoni. Qualora la segnalazione riguardi comportamenti posti in essere da altri studenti, eventuali azioni disciplinari saranno stabilite secondo il Regolamento Disciplinare vigente.

3. PRINCIPI DI TUTELA E RESPONSABILITÀ DEGLI STUDENTI

Ogni studente ha diritto a un ambiente di studio rispettoso, inclusivo e sicuro, nel quale siano tutelate dignità, libertà personale e pari opportunità. Istituto Marangoni non tollera molestie, discriminazioni, abuso di potere, intimidazioni, ritorsioni o condotte sessuali non consensuali.
Gli studenti sono tenuti a rispettare i confini personali altrui, a utilizzare un linguaggio e comportamenti adeguati al contesto accademico e professionale e a non ostacolare richieste di supporto, segnalazioni o accertamenti.
Chi assiste a una situazione potenzialmente lesiva è incoraggiato, quando ciò possa avvenire in sicurezza, a chiedere supporto allo staff o a utilizzare i canali di segnalazione previsti.

4. DEFINIZIONI ESSENZIALI

Ai fini del presente Regolamento si applicano le seguenti definizioni:

Molestia. Comportamento indesiderato, anche verbale, non verbale o digitale, che abbia lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona o creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo.

Molestia sessuale. Qualsiasi comportamento indesiderato a connotazione sessuale, fisico, verbale, non verbale, visivo o digitale, che offenda la dignità della persona o crei disagio, intimidazione, umiliazione o pressione.

Condotta sessuale non consensuale o impropria. Qualsiasi condotta di natura sessuale non consensuale, coercitiva o ottenuta mediante pressione, intimidazione, manipolazione, abuso di autorità o promessa di vantaggi.

Consenso. Accordo libero, consapevole, specifico, attuale e revocabile. Il silenzio, l'assenza di opposizione, una relazione precedente o un comportamento passato non costituiscono di per sé consenso. Il consenso non è valido quando la persona non è in grado di scegliere liberamente o comprendere la situazione.

Discriminazione. Trattamento sfavorevole o comportamento lesivo collegato, direttamente o indirettamente, a caratteristiche personali o sociali, tra cui genere, identità o espressione di genere, orientamento sessuale, disabilità, età, nazionalità, origine etnica, lingua, religione, convinzioni personali o condizione sociale.

Comportamento persecutorio o stalking. Condotta ripetuta di controllo, sorveglianza, contatto indesiderato, inseguimento, pressione o intrusione, anche digitale, tale da generare timore, ansia o una significativa limitazione della libertà della persona.

Ritorsione. Qualsiasi trattamento sfavorevole, pressione, intimidazione o penalizzazione conseguente al fatto di aver chiesto supporto, segnalato un comportamento, testimoniato o collaborato alla gestione di un caso.

5. COMPORTAMENTI NON AMMESSI

A titolo esemplificativo, possono costituire violazione del presente Regolamento:

- contatti fisici indesiderati, avance o richieste a contenuto sessuale non gradite;
- commenti, battute, allusioni, gesti o domande intrusive sulla vita privata, sul corpo, sulla sessualità, sul genere o sull'orientamento sessuale;
- sguardi insistenti, comportamenti invasivi, pressioni o tentativi di isolamento;
- promesse di vantaggi, minacce, ricatti o ritorsioni collegati a richieste di natura sessuale o personale;
- invio, esposizione o diffusione senza consenso di immagini, video, audio, messaggi o altri contenuti intimi o sessualmente espliciti, anche in chat o gruppi privati;
- insulti, intimidazioni, umiliazioni o comportamenti discriminatori e persecutori;
- contatti ripetuti e indesiderati, monitoraggio o molestie attraverso social media, messaggistica o altri strumenti digitali;
- pressioni indebite relative al corpo, all'immagine, all'abbigliamento, alla nudità o all'esposizione personale non necessarie rispetto agli obiettivi didattici e non gestite con adeguate tutele.

La valutazione tiene conto del contesto, della gravità, della frequenza, dell'eventuale asimmetria di potere, dell'impatto sulla persona e di ogni altra circostanza rilevante.

6. CONTESTO DIDATTICO, CREATIVO E RELAZIONI CON LO STAFF

Le attività didattiche di Istituto Marangoni possono affrontare, nell'ambito delle progettazioni creative e di alcuni insegnamenti e con fini esclusivamente didattici, temi legati al corpo, all'identità, al genere, alla sessualità, all'immagine, alla performance e alla rappresentazione visiva. Tali contenuti sono compatibili con il presente Regolamento quando sono pertinenti agli obiettivi formativi, adeguatamente contestualizzati e gestiti nel rispetto della dignità e dei confini personali.
La libertà creativa, artistica o accademica non può in ogni caso essere utilizzata per giustificare umiliazioni, pressioni indebite, contatti non consensuali, esposizioni non necessarie, commenti sessualizzati o altri comportamenti vietati.
Le relazioni tra studenti e persone che insegnano, valutano, supervisionano, coordinano o supportano il percorso formativo sono caratterizzate da una posizione di fiducia. Uno studente può segnalare qualsiasi situazione in cui ritenga che tale posizione sia stata utilizzata in modo improprio o abbia generato pressioni, situazioni di disagio, conflitti di interesse o timore di conseguenze accademiche.

7. RICHIESTA DI SUPPORTO E MODALITÀ DI SEGNALAZIONE

Uno studente può chiedere informazioni o supporto anche prima di decidere se presentare una segnalazione formale. La richiesta di supporto non determina automaticamente l'avvio di un procedimento, salvo i casi in cui sussistano obblighi di intervento legati alla sicurezza, alla tutela di minori o persone vulnerabili o ad altri obblighi di legge.

7.1 Segnalazione identificata tramite Microsoft Forms La segnalazione formale identificata deve essere presenta-ta tramite il Microsoft Form dedicato: https://forms.cloud.microsoft/e/6gBMH7Sq66. Il modulo in questo caso non è anonimo e richiede i dati necessari per contattare lo studente e gesti-re la segnalazione. Prima dell'invio è resa disponibile l'infor-mativa privacy.
Lo studente è invitato a fornire, per quanto possibile, una descrizione chiara dei fatti, il periodo e il luogo, le persone coinvolte, eventuali testimoni, l'eventuale presenza di un rischio immediato e la documentazione utile.

7.2 Segnalazione anonima
È disponibile un canale separato per inviare una segnalazione senza dichiarare la propria identità: https://forms.cloud.microsoft/e/4VbTP6HeZ5. La segnalazione anonima viene comun-que esaminata, ma l'assenza di un contatto può limitare la possibilità di chiedere chiarimenti, verificare i fatti, offrire supporto personalizzato o comunicare l'esito.
Lo studente che desidera mantenere l'anonimato deve evitare di inserire nel testo o negli allegati informazioni che possano identificarlo.

7.3 E-mail di supporto ed emergenze
Per informazioni preliminari o orientamento è possibile scrivere a QA.italy@istitutomarangoni.com con in CC la mail IMlife@istitutomarangoni.com.
La comunicazione via e-mail non sostituisce la segnalazione formale tramite i canali sopra indicati e una segnalazione ricevuta esclusivamente via e-mail deve essere formalizzata attraverso uno dei due form.
In caso di pericolo immediato, aggressione in corso o necessità urgente di assistenza sanitaria o delle autorità, occorre contattare il numero unico europeo 112 e informare, quando possibile, lo staff presente nella sede.

8. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Dopo aver ricevuto una segnalazione identificata, Istituto Marangoni gestisce il processo in maniera riservata e proporzionata, seguendo queste fasi:

- Conferma di ricezione entro 5 giorni lavorativi (termine estendibile in caso di chiusura della scuola), con presa in carico da parte del team Quality Assurance e IM Life. Il Direttore Accademico supervisiona l'intero procedimento e informa lo School Director della sede di riferimento.
- Valutazione iniziale della sicurezza e dell'eventuale necessità di adottare misure immediate.
- Colloquio riservato con lo studente, entro 10 giorni lavorativi dalla segnalazione (termine estendibile in caso di chiusura della scuola), per comprendere i fatti, i bisogni di supporto e raccogliere la documentazione disponibile.
- Definizione del percorso più appropriato, che può prevedere supporto, misure temporanee, ulteriori verifiche o l'attivazione delle procedure disciplinari competenti.
- Coinvolgimento delle funzioni competenti, come DPO, gestione Privacy, team IT, Risorse Umane per i casi che riguardano personale, soggetti esterni, aspetti legali, di privacy o di safeguarding.
- Comunicazione allo studente degli aggiornamenti e dell'esito entro 30 giorni dalla segnalazione, salvo casi complessi per i quali è possibile estendere il termine di ulteriori 30 giorni, nel rispetto della riservatezza e dei diritti delle persone coinvolte.

Le segnalazioni anonime vengono valutate in base a gravità, specificità, verificabilità, eventuale reiterazione e presenza di elementi di riscontro. Qualora le informazioni non consentano accertamenti individuali, possono comunque contribuire a individuare rischi ricorrenti e a definire misure preventive.

Istituto Marangoni agisce con tempestività, dando priorità alle situazioni che comportano un rischio immediato, tenendo sempre conto della complessità del caso.

9. TUTELE, SUPPORTO E MISURE TEMPORANEE

La persona che segnala, i testimoni e la persona segnalata devono essere trattati con rispetto, imparzialità e senza pregiudizi. Il supporto offerto non costituisce una valutazione anticipata della fondatezza dei fatti.
Quando necessario, possono essere valutate misure temporanee finalizzate a tutelare sicurezza, benessere e continuità degli studi, tra cui:

- limitazione o gestione dei contatti tra le persone coinvolte;
- modifica temporanea di gruppi, classi, orari, accessi o attività;
- supporto nella gestione della frequenza, delle scadenze o di altre esigenze accademiche, quando compatibile con il percorso;
- restrizione temporanea dell'accesso a determinati spazi o attività, nei casi previsti dalle procedure applicabili;
- altre misure proporzionate alla situazione e periodicamente riesaminate.

Le misure temporanee non costituiscono una sanzione e non implicano un accertamento anticipato di responsabilità. Qualora la segnalazione riguardi comportamenti posti in essere da altri studenti, eventuali azioni disciplinari saranno inoltre stabilite secondo il Regolamento Disciplinare vigente. La persona segnalante può inoltre accedere, ove lo ritenga opportuno, al servizio di counselling psicologico messo a disposizione da Istituto Marangoni, secondo le modalità previste per l'accesso al servizio. Tale supporto è finalizzato a offrire uno spazio di ascolto e sostegno e non è subordinato all'esito degli eventuali accertamenti relativi alla segnalazione.

10. ACCERTAMENTI, PROCEDIMENTI E RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

Quando sussistono elementi sufficienti per procedere, gli accertamenti interni sono svolti secondo le procedure applicabili, nel rispetto di imparzialità, proporzionalità, riservatezza e diritto delle persone coinvolte a essere ascoltate.
Se la persona segnalata è uno studente, le eventuali conseguenze disciplinari sono definite dal Regolamento Disciplinare Studenti e dagli altri regolamenti applicabili. Se la persona segnalata appartiene al personale o collabora con Istituto Marangoni, il caso è trasmesso alle funzioni competenti e gestito secondo le procedure interne applicabili. Se riguarda una terza parte, possono essere adottate misure organizzative, contrattuali o di limitazione dell'accesso.
Gli accertamenti interni non sostituiscono le attività delle autorità di polizia o giudiziarie. Lo studente che ritiene di aver subito un reato può rivolgersi alle autorità competenti. Istituto Marangoni può fornire orientamento e adottare misure di tutela, fermo restando quanto previsto dagli obblighi di legge.

11. DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER STUDENTI MINORENNI

Il presente Regolamento si applica integralmente in caso di coinvolgimento di studenti minorenni e ogni valutazione o decisione che li riguardi è guidata dal superiore interesse del minore.
Se dai fatti segnalati emergono elementi che possano configurare un reato commesso a danno di un minore, Istituto Marangoni ne dà notizia alle autorità competenti (autorità giudiziaria minorile, Forze dell'Ordine, Servizi Sociali), anche quando la segnalazione sia stata presentata in forma anonima.
I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale sono informati e coinvolti nella gestione del caso, salvo che ciò sia contrario all'interesse del minore.
Il consenso di un minore ad atti di natura sessuale non ha comunque valore giuridico nei casi e nei limiti previsti dalla legge, in particolare quando ricorra una posizione di autorità, affidamento o cura come quella descritta al punto 6.
Istituto Marangoni adotta inoltre misure di prevenzione raf-

forzate per il personale e i collaboratori che operano a stretto contatto con gli studenit, tra cui verifiche preventive ove previste dalla legge, modalità organizzative che evitano situazioni di isolamento non necessario e percorsi di formazione dedicati al riconoscimento e alla gestione di eventuali segnali di rischio.

12. RISERVATEZZA, RITORSIONI, SEGNALAZIONI IN MALA FEDE E DISPOSIZIONI FINALI

Le informazioni relative alle segnalazioni sono trattate con la massima riservatezza e condivise esclusivamente con le persone e le funzioni che devono conoscerle per gestire il caso, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.
È vietata qualsiasi ritorsione, intimidazione, esclusione o penalizzazione nei confronti di chi chiede supporto, presenta una segnalazione, testimonia o collabora alla gestione di un caso. Eventuali ritorsioni possono costituire una distinta violazione disciplinare.
Una segnalazione che non trova conferma non è, per questo solo fatto, una segnalazione falsa o in mala fede. Possono invece essere valutate secondo le procedure applicabili le segnalazioni presentate consapevolmente con fatti inventati, informazioni deliberatamente manipolate o con il solo scopo di danneggiare un'altra persona.
Istituto Marangoni promuove attività di informazione e prevenzione rivolte agli studenti e monitora in forma aggregata le segnalazioni e le criticità emerse, al fine di migliorare le misure di tutela.
Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione e deve essere letto congiuntamente al Regolamento Disciplinare Studenti, al Regolamento Didattico, allo Student Handbook, alle procedure relative agli status eccezionali e alle disposizioni applicabili in materia di salute, sicurezza e protezione dei dati personali.

istitutomarangoni

REGULATION FOR THE PROTECTION OF DIGNITY AND THE PREVENTION AND MANAGEMENT OF HARASSMENT, SEXUAL HARASSMENT AND INAPPROPRIATE CONDUCT

Istituto Marangoni Programmes
School · Milan / Florence
Language · Italian

Indice

1. PURPOSE AND RECIPIENTS 4
2. SCOPE OF APPLICATION 4
3. PRINCIPLES OF PROTECTION AND STUDENT RESPONSIBILITIES 4
4. ESSENTIAL DEFINITIONS 4
5. PROHIBITED CONDUCT 4
6. EDUCATIONAL AND CREATIVE CONTEXT AND RELATIONS WITH STAFF 4
7. REQUESTING SUPPORT AND REPORTING PROCEDURES 5
8. MANAGEMENT OF REPORTS 5
9. PROTECTIONS, SUPPORT AND TEMPORARY MEASURES 5
10. INVESTIGATIONS, PROCEEDINGS AND RELATIONS WITH THE AUTHORITIES 5
11. SPECIFIC PROVISIONS FOR STUDENTS WHO ARE MINORS 5
11. CONFIDENTIALITY, RETALIATION, BAD-FAITH REPORTS AND FINAL PROVISIONS 6

1. PURPOSE AND RECIPIENTS

This Regulation sets out the principles, protections and procedures through which Istituto Marangoni students may request support or report harassment, sexual harassment, discrimination, non-consensual sexual conduct, retaliation and other conduct that infringes dignity or safety.
The Regulation is addressed exclusively to students. It does not govern employment relationships or proceedings concerning personnel (technical-administrative staff, teaching staff, collaborators), which are governed by separate internal procedures. When a report submitted by a student involves teaching or non-teaching staff, collaborators or other persons working for Istituto Marangoni, the student's case is handled in accordance with this Regulation, while any investigations and measures relating to personnel are managed by the competent functions.

2. SCOPE OF APPLICATION

The Regulation applies to students enrolled in or participating in courses and activities organised by Istituto Marangoni's Italian schools, regardless of the duration or mode of delivery of the programme.
This includes conduct occurring:

- on the premises and in spaces used for educational or institutional activities;
- during lessons, workshops, shoots, fittings, events, educational visits, experiential weeks, study trips, placements and other activities connected with the educational programme;
- in online or hybrid activities and through educational platforms, email, chat, messaging, social media or other institutional digital channels directly connected with academic life and Istituto Marangoni;
- outside the premises or institutional channels when the events have concrete effects on the student's safety, well-being, academic progress, participation in educational activities or the orderly conduct of academic life within Istituto Marangoni.

A report may concern conduct by other students, teaching or non-teaching staff, collaborators, guests, suppliers, partners, companies or other persons involved in activities attributable to Istituto Marangoni. Where the report concerns conduct by other students, any disciplinary action will be determined in accordance with the Disciplinary Regulation in force.

3. PRINCIPLES OF PROTECTION AND STUDENT RESPONSIBILITIES

Every student has the right to a respectful, inclusive and safe learning environment in which dignity, personal freedom and equal opportunities are protected. Istituto Marangoni does not tolerate harassment, discrimination, abuse of power, intimidation, retaliation or non-consensual sexual conduct.
Students are required to respect other people's personal boundaries, to use language and conduct appropriate to the academic and professional context, and not to obstruct requests for support, reports or investigations.
Anyone who witnesses a potentially harmful situation is encouraged, where this can be done safely, to seek support from staff or use the reporting channels provided.

4. ESSENTIAL DEFINITIONS

For the purposes of this Regulation, the following definitions apply:

Harassment. Unwanted conduct, including verbal, non-verbal or digital conduct, which has the purpose or effect of violating a person's dignity or creating an intimidating, hostile, degrading, humiliating or offensive environment.

Sexual harassment. Any unwanted conduct of a sexual nature, whether physical, verbal, non-verbal, visual or digital, that offends a person's dignity or creates discomfort, intimidation, humiliation or pressure.

Non-consensual or improper sexual conduct. Any conduct of a sexual nature that is non-consensual, coercive or obtained through pressure, intimidation, manipulation, abuse of authority or the promise of advantages.

Consent. Free, informed, specific, current and revocable agreement. Silence, absence of opposition, a previous relationship or past conduct do not in themselves constitute consent. Consent is not valid when the person is unable to choose freely or understand the situation.

Discrimination. Unfavourable treatment or harmful conduct connected, directly or indirectly, with personal or social characteristics, including gender, gender identity or expression, sexual orientation, disability, age, nationality, ethnic origin, language, religion, personal beliefs or social status.

Persecutory conduct or stalking. Repeated conduct involving control, surveillance, unwanted contact, following, pressure or intrusion, including digitally, such as to generate fear, anxiety or a significant restriction of a person's freedom.

Retaliation. Any unfavourable treatment, pressure, intimidation or penalty resulting from having requested support, reported conduct, given evidence or cooperated in the management of a case.

5. PROHIBITED CONDUCT

By way of example, the following may constitute a breach of this Regulation:

- unwanted physical contact, advances or unwelcome requests of a sexual nature;
- comments, jokes, allusions, gestures or intrusive questions about private life, the body, sexuality, gender or sexual orientation;
- persistent staring, intrusive conduct, pressure or attempts to isolate;
- promises of advantages, threats, blackmail or retaliation connected with requests of a sexual or personal nature;
- sending, displaying or disseminating, without consent, images, videos, audio, messages or other intimate or sexually explicit content, including in chats or private groups;
- insults, intimidation, humiliation or discriminatory and persecutory conduct;
- repeated and unwanted contact, monitoring or harassment through social media, messaging or other digital tools;
- undue pressure relating to the body, image, clothing, nudity or personal exposure that is unnecessary in relation to educational objectives and is not managed with adequate safeguards.

The assessment takes into account the context, seriousness, frequency, any power imbalance, the impact on the person and any other relevant circumstances.

6. EDUCATIONAL AND CREATIVE CONTEXT AND RELATIONS WITH STAFF

Istituto Marangoni's educational activities may address, within creative projects and certain teaching activities and for exclusively educational purposes, themes relating to the body, identity, gender, sexuality, image, performance and visual representation. Such content is compatible with this Regulation when it is relevant to the learning objectives, appropriately contextualised and managed with respect for dignity and personal boundaries.
Creative, artistic or academic freedom may not, in any circumstances, be used to justify humiliation, undue pressure, non-consensual contact, unnecessary exposure, sexualised comments or other prohibited conduct.
Relationships between students and persons who teach, assess, supervise, coordinate or support the educational programme are characterised by a position of trust. A student may report any situation in which they believe that this position has been used improperly or has generated pressure, situations of discomfort, conflicts of interest or fear of academic consequences.

7. REQUESTING SUPPORT AND REPORTING PROCEDURES

A student may request information or support even before deciding whether to submit a formal report. A request for support does not automatically trigger the commencement of proceedings, except where there are obligations to intervene relating to safety, the protection of minors or vulnerable persons, or other legal obligations.

7.1 Identified Report via Microsoft Forms

The identified formal report must be submitted through the dedicated Microsoft Form: https://forms.cloud.microsoft/e/6gBMH7Sq66. In this case, the form is not anonymous and requires the information necessary to contact the student and man-age the report. The privacy notice is made available before submission.
The student is invited to provide, as far as possible, a clear description of the events, the period and location, the persons involved, any witnesses, the possible presence of an immediate risk and any relevant documentation.

7.2 Anonymous Report

A separate channel is available for submitting a report without disclosing one's identity: https://forms.cloud.microsoft/e/4VbTP6HeZ5 An anonymous report is nevertheless reviewed, but the absence of contact details may limit the possibility of requesting clarification, verifying the facts, offering person-alised support or communicating the outcome.
A student who wishes to remain anonymous must avoid including information in the text or attachments that could identify them.

7.3 Support Email and Emergencies

For preliminary information or guidance, students may write to QA.italy@istitutomarangoni.com, copying IMlife@istitutomarangoni.com.QA.italy@istitutomarangoni.comIMlife@istitutomarangoni.com
Communication by email does not replace formal reporting through the channels indicated above, and a report received exclusively by email must be formalised through one of the two forms.
In the event of immediate danger, an ongoing assault or an urgent need for medical assistance or assistance from the authorities, the European emergency number 112 must be contacted and, where possible, the staff present at the school must be informed.

8. MANAGEMENT OF REPORTS

After receiving an identified report, Istituto Marangoni manages the process confidentially and proportionately, following these stages:

- Confirmation of receipt within 5 working days (a period which may be extended in the event of school closure), with the case being taken on by the Quality Assurance and IM Life teams. The Director of Education supervises the entire process and informs the School Director of the relevant school.
- Initial assessment of safety and of any need to adopt immediate measures.
- Confidential meeting with the student within 10 working days of the report (a period which may be extended in the event of school closure), to understand the events and support needs and to collect the available documentation.
- Definition of the most appropriate course of action, which may include support, temporary measures, further checks or the activation of the relevant disciplinary procedures.
- Involvement of the competent functions, such as the DPO, Privacy management, IT team and Human Resources, in cases involving personnel, external parties, legal, privacy or safeguarding matters.
- Communication to the student of updates and the outcome within 30 days of the report, except in complex cases where the period may be extended by a further 30 days, with due regard for confidentiality and the rights of the persons involved.

Anonymous reports are assessed on the basis of seriousness, specificity, verifiability, any recurrence and the presence of corroborating elements. Where the information does not allow individual investigations, it may nevertheless contribute to identifying recurring risks and defining preventive measures.
Istituto Marangoni acts promptly, giving priority to situations involving an immediate risk, while always taking into account the complexity of the case.

9. PROTECTIONS, SUPPORT AND TEMPORARY MEASURES

The reporting person, witnesses and the reported person must be treated with respect, impartiality and without prejudice. The support offered does not constitute a prior assessment of whether the reported facts are substantiated.
Where necessary, temporary measures aimed at protecting safety, wellbeing and continuity of studies may be considered, including:

- limiting or managing contact between the persons involved;
- temporary changes to groups, classes, timetables, access or activities;
- support in managing attendance, deadlines or other academic needs, where compatible with the programme;
- temporary restriction of access to certain spaces or activities, in the cases provided for by the applicable procedures;
- other measures proportionate to the situation and periodically reviewed.

Temporary measures do not constitute a sanction and do not imply a prior determination of responsibility. Where the report concerns conduct by other students, any disciplinary action will also be determined in accordance with the Disciplinary Regulation in force. The reporting person may also access, where they consider it appropriate, the psychological counselling service made available by Istituto Marangoni, in accordance with the procedures established for accessing the service. This support is intended to provide a space for listening and support and is not conditional upon the outcome of any investigations relating to the report.

10. INVESTIGATIONS, PROCEEDINGS AND RELATIONS WITH THE AUTHORITIES

Where there are sufficient grounds to proceed, internal investigations are carried out in accordance with the applicable procedures, with due regard for impartiality, proportionality, confidentiality and the right of the persons involved to be heard.
If the reported person is a student, any disciplinary consequences are determined by the Student Disciplinary Regulation and the other applicable regulations. If the reported person is a member of staff or collaborates with Istituto Marangoni, the case is referred to the competent functions and managed in accordance with the applicable internal procedures. If it concerns a third party, organisational, contractual or access-restriction measures may be adopted.
Internal investigations do not replace the activities of the police or judicial authorities. A student who believes they have been the victim of a criminal offence may contact the competent authorities. Istituto Marangoni may provide guidance and adopt protective measures, without prejudice to legal obligations.

11. SPECIFIC PROVISIONS FOR STUDENTS WHO ARE MINORS

This Regulation applies in full where students who are minors are involved, and every assessment or decision concerning them is guided by the best interests of the minor.
If the reported facts reveal elements that may constitute a criminal offence committed against a minor, Istituto Marangoni informs the competent authorities (juvenile judicial authority, Law Enforcement Agencies, Social Services), even where the report was submitted anonymously.
Parents or those exercising parental responsibility are informed and involved in the management of the case, unless this is contrary to the interests of the minor.

The consent of a minor to acts of a sexual nature does not, in any event, have legal effect in the cases and within the limits provided for by law, particularly where there is a position of authority, trust or care such as that described in section 6.
Istituto Marangoni also adopts enhanced preventive measures for staff and collaborators who work in close contact with students, including preliminary checks where required by law, organisational arrangements that avoid situations of unnecessary isolation, and dedicated training programmes for recognising and managing any signs of risk.

12. CONFIDENTIALITY, RETALIATION, BAD-FAITH REPORTS AND FINAL PROVISIONS

Information relating to reports is treated with the utmost confidentiality and shared exclusively with the persons and functions that need to know it in order to manage the case, in compliance with personal data protection legislation.

Any retaliation, intimidation, exclusion or penalty against anyone who requests support, submits a report, gives evidence or cooperates in the management of a case is prohibited. Any retaliation may constitute a separate disciplinary breach.
A report that is not substantiated is not, for that reason alone, a false or bad-faith report. Reports knowingly submitted with fabricated facts, deliberately manipulated information or for the sole purpose of harming another person may instead be assessed in accordance with the applicable procedures.
Istituto Marangoni promotes information and prevention activities for students and monitors reports and issues that have emerged in aggregate form, in order to improve protective measures.
This Regulation enters into force on the date of approval and must be read in conjunction with the Student Disciplinary Regulation, the Academic Regulation, the Student Handbook, the procedures relating to exceptional statuses and the applicable provisions on health, safety and personal data protection.